



CONFALP BERGAMO
Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

Bergamo, 28 novembre 2019

PROSPETTIVE NUOVA PAC

Bolis (Confal): L'agricoltura europea si muove verso una dimensione multisettoriale e di servizio. Risorse in calo.

"La nuova Pac tratterà in maniera sempre più netta il cammino della nostra agricoltura verso una dimensione multisettoriale e di servizio, nella quale visione imprenditoriale e razionalizzazione dei processi produttivi dovranno sopperire ad un progressivo calo delle risorse totali": così il presidente di Confal Bergamo e Confal Lombardia, Leonardo Bolis, ha commentato il processo di avvicinamento all'entrata in vigore della nuova Pac, prevista nel corso del biennio 2021-2022.

Il dato più prosaico e meno confortante, che emerge dall'analisi di Confal, è quello di una contrazione del budget europeo per l'agricoltura, come risulta dalla recente proposta di regolamento transitorio dell'UE, finalizzata a definire le risorse da assegnare per il periodo 2020-2021, a causa di un sempre più probabile slittamento dell'inizio della nuova Pac al 1° gennaio 2022.

"Le stime dicono che nel 2020 l'agricoltura lombarda potrebbe ricevere circa 30 milioni in meno dall'UE - avverte Bolis - e che la sforbiciata per l'agricoltura bergamasca potrebbe ammontare a quasi 3 milioni di euro. Naturalmente si tratta ancora di stime, ma quel che emerge è una tendenza al ribasso che dovrebbe caratterizzare la Pac del prossimo futuro".

In termini generali, a livello europeo gli stanziamenti per la Pac dovrebbero passare dal 38% del bilancio Ue nel 2014-2020 al 28,5% nel 2021-2027. Ad ogni modo quello delle risorse totali a disposizione per il settore primario non è l'unico criterio che, a detta di Confal, bisogna prendere in considerazione per valutare i probabili effetti della nuova Pac.

"La contrazione delle risorse a disposizione e il contemporaneo rafforzamento delle esigenze comunitarie e internazionali in termini di sostenibilità dell'agricoltura - osserva Bolis - inducono a pensare alla necessità di rafforzare ad ogni costo l'attitudine imprenditoriale del mondo rurale, puntando ad una multisettorialità che unisca produzione di commodities, qualità dei prodotti, diversificazione delle reti commerciali, agroenergie e agricoltura di servizio: il tutto secondo logiche aziendali che implicheranno necessariamente una ricerca costante dell'innovazione e della razionalizzazione dei costi di produzione da parte delle imprese agricole".

In questo scenario - si chiede Confal - quale sarà il ruolo delle imprese agromeccaniche, da sempre vocate all'agricoltura di servizio?

24126 Bergamo – Via dell'Industria, 8 – Tel. 035/233553 – Fax 035/215319 – Internet: www.confalbergamo.it – info@confalbergamo.it

Aderente:



C.A.I.
Confederazione Agromeccanici
e Agricoltori Italiani – Roma



CONFINDUSTRIA
Bergamo



CONFAL LOMBARDIA
Confederazione Agromeccanici
Lombardia



CONFALP BERGAMO
Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

Bergamo, 28 novembre 2019

Per quanto riguarda il potenziale impatto della nuova Pac 2021-2027 sul settore agromeccanico - sottolinea il direttore di Confal, Enzo Cattaneo - il provvedimento di base più importante della nuova politica agricola europea è probabilmente quello che contiene le norme riguardanti i cosiddetti "piani strategici della Pac" (PSP), nei quali saranno comprese le norme per lo sviluppo rurale. In particolare, qualora fosse confermata l'impostazione iniziale voluta dalla Commissione europea, gli Stati membri e le Regioni dovrebbero avere maggiori poteri e possibilità di scelta nel decidere a favore di chi indirizzare gli interventi per lo sviluppo rurale: ciò potrebbe permettere di aprire anche alle imprese agromeccaniche l'accesso a quella parte di fondi comunitari vincolati a grandi investimenti in tecnologia e ricerca, che peraltro molte regioni italiane faticano a spendere".

Nell'analisi di Confal Bergamo sul futuro impatto locale della nuova Pac, emerge anche una valutazione sul ruolo dell'agricoltura montana. "In oltre il 25% delle aziende agricole montane bergamasche - ricorda Cattaneo - operano titolari o contitolari con meno di 40 anni, complessivamente responsabili della gestione di circa 9.000 ettari di superficie agricola. Se cooperative, associazioni e istituzioni sapranno costruire per tempo adeguate strategie comuni, un'agricoltura di per sé svantaggiata per ragioni logistiche potrebbe trarre nuovo slancio proprio da una Pac maggiormente esigente in termini di vincoli ambientali e valorizzazione della tipicità dei prodotti. Rimangono nondimeno pesanti incognite circa la possibilità di rilancio di numerose piccole realtà agricole montane, dove il reddito medio aziendale si attesta al di sotto dei 25.000 euro annui, con difficoltà oggettive in termini di sostenibilità finanziaria degli investimenti".

24126 Bergamo – Via dell'Industria, 8 – Tel. 035/233553 – Fax 035/215319 – Internet: www.confalbergamo.it – info@confalbergamo.it

Aderente:



C.A.I.
Confederazione Agromeccanici
e Agricoltori Italiani – Roma



CONFINDUSTRIA
Bergamo



CONFALP LOMBARDIA
Confederazione Agromeccanici
Lombardia